

Métal fionM

Giornale delle lavoratrici e dei lavoratori della Fiom di Brescia.

n° 44 - giugno

2004

Sito Internet
www.fiom-brescia.org

Aut. Tribunale di Brescia n. 42/91
Direttore Responsabile Fausto Beltrami

Sidergarda-Mollificio: ritirati i licenziamenti

UN CONFLITTO ISTRUTTIVO PER TUTTI

I Precontratti in centinaia di fabbriche italiane e in alcune decine di fabbriche bresciane, il rinnovo dei contratti integrativi - anche in gruppi industriali importanti come la Fincantieri - e la firma nella nostra provincia di accordi positivi sul salario e su tematiche normative compromesse dal Ccnl del 2003 di Fim e Uilm, la grande e vittoriosa vertenza della Fiat di Melfi, la lotta alla Polti contro il licenziamento dei delegati Fiom, **il ritiro nei giorni scorsi della procedura di mobilità per 185 dipendenti di Sidergarda Mollificio Bresciano**, sono tutti aspetti tra di loro diversi e però significativi della ripresa di una efficace iniziativa di lotta dei metalmeccanici, certamente controcorrente, ma proficua di risultati.

L'avevamo apertamente dichiarato al nostro congresso territoriale del maggio scorso: la lotta contro i licenziamenti nella importante fabbrica del basso Garda avrebbe avuto per noi la stessa intensità e lo stesso valore sindacale e politico della lotta di Melfi. Così è stato e alle parole sono seguiti i fatti, come testimonia l'appassionato articolo che pubblichiamo a lato, scritto collettivamente da un gruppo di lavoratori che giorno dopo giorno hanno vissuto lo svolgimento della difficile vertenza. La determinazione dei lavoratori, della Rsu e del sindacato, manifestatasi in 42 giorni di sciopero di *tutti* i dipendenti, è stata accompagnata da uno sciopero di zona, dalla solidarietà concreta dei metalmeccanici bresciani e degli Enti locali della zona e soprattutto, come a Melfi, da una vera gestione democratica che nei momenti cruciali ha sempre tradotto in viva realtà la partecipazione e il protagonismo dei lavoratori. Partecipazione e protagonismo che anche in questo scontro si sono rivelati l'autentica risorsa senza la quale è semplicemente impossibile contrattare alla pari e con dignità con il padrone.

Ma la lotta di Sidergarda Mollificio parla a tutti, a cominciare dagli imprenditori e dalle istituzioni politiche della provincia di Brescia, su come *non si devono fare le ristrutturazioni industriali*. Parla con un linguaggio molto semplice: i lavoratori, la Fiom

Venerdì 7 maggio 2004 in Sidergarda Mollificio Bresciano, entrano per la prima volta delle guardie armate, e contemporaneamente viene comunicato alle segreterie territoriali di Fiom e FIM l'apertura unilaterale di una procedura di mobilità tesa a licenziare 185 lavoratori. Sono le 15.00 del pomeriggio e dopo le prime telefonate fra le RSU e il sindacato, le due unità produttive si fermano in sciopero. Partono le prime discussioni sui cancelli, la confusione è tanta come tanta è la rabbia sul volto di molti lavoratori, discussioni, riunioni del consiglio di fabbrica occupano le giornate di sabato e domenica, dove la decisione viene presa: **PRESIDIARE CON LO SCIOPERO A FABBRICHE FERME FINO AL RITIRO DEI LICENZIAMENTI** Con questa proposta si affrontano le assemblee di lunedì 10 maggio 2004. L'assemblea è tenuta davanti ai cancelli del Mollificio di S. Felice dei Benaco, è affollatissima, non manca nessuno, e

dopo una franca e rabbiosa discussione, alla proposta di presidiare, scattano gli applausi, convinti tutti di non poter accettare che dei compagni di lavoro possano essere licenziati. Inizia così uno scontro, una lotta al diritto al lavoro che durerà ben 40 giorni dove, chi poteva essere garantito e chi no, sciopereranno sempre assieme. Nelle ore successive è frenetico il lavoro di tutti nell'allestire i presidi, ognuno porta qualcosa, gazebo, tavoli, sedie, vecchi frigoriferi.... Le prime giornate di presidio si passano discutendo in continue assemblee e componendo striscioni, cartelli, pensando a tutte le iniziative possibili. Ci si prepara anche per l'incontro previsto dalla procedura per il 14 maggio 2004, dove i lavoratori chiedono di esserci, presidiando la sede AIB. Decidiamo un corteo di auto lungo, lunghissimo, sono circa 80 i veicoli che attraverso i centri più importanti della zona e ci portano fino a Brescia. Sono momenti dove l'allegria, la vo-

Segue in seconda

non si rassegnano ai licenziamenti e sono pronti a sostenere conflitti anche durissimi per non subirli. Questo è il messaggio molto chiaro: non si accettano chiusure di fabbriche e di pezzi dell'apparato industriale con i lavoratori a fare da capro espiatorio delle

scelte sbagliate o delle non scelte di quella stessa classe imprenditoriale sempre pronta a pontificare su ciò che gli altri debbono fare e altrettanto svelta a fuggire dalle proprie responsabilità.

F.B.

Val Trompia:
prosegue la
lotta per i
precontratti

Venerdì 25 giugno sciopero di 2 ore alla Pinti Inox, alla Tinken, alla Redaelli, alla TRW e alla Beretta. Presidio dalle 9 alle 11 alla portineria della Pinti Inox. Giovedì 1° luglio sciopero di 2 ore nelle stesse fabbriche e presidio dalle 9 alle 11 alla TRW.



Un gruppo di lavoratori di Sidergarda-Mollificio all'assemblea dell'8-6-2004.

UN CONFLITTO ISTRUTTIVO PER TUTTI

Segue da pagina 1

glia di fare, di dire non siamo d'accordo copre ogni preoccupazione o paura. Come previsto in quell'incontro i licenziamenti vengono riconfermati, si torna al presidio per svolgere l'assemblea, si discute e nella determinazione di tutti nulla cambia, si va avanti. Nelle giornate successive distribuiamo volantini rallentando il traffico sulla statale Gardesana, e nonostante i disagi, molti cittadini, semplici passanti, ci ringraziano, ci invitano a non mollare, la frase che spesso ci viene ripetuta " Sono fabbriche troppo importanti per tutta la Valtenesi e il basso e medio Garda, questo ci rasserena e ci fa aumentare la voglia di continuare. La solidarietà di tutta la società civile è forte e questo ci spinge a decidere la nostra presenza con gazebo, striscioni e volantini nei vari mercati di zona. Nonostante le paure, i problemi che ognuno ha, aumenta la nostra sensazione di forza, si rafforzano le amicizie e si continua a lavorare sulle iniziative. Assemblea aperta con i sindaci, alcuni parlamentari, rappresentanti delle scuole di zona, sono momenti di forte discussione, di grande solidarietà, che si concretizza in una grande sottoscrizione organizzata dal sindacato per sostenere la nostra lotta. I giorni passano e l'azienda comincia a mostrare la sua faccia peggiore, iniziano le provocazioni, si insinuano, nei presidi, quadri, capi che spiegano la ragione del padrone, che avanzano minacce di cessare l'attività per tutti, qualche lavoratore si spaventa, altri non ascoltano e le assemblee rimettono le cose apposto. Ma le provocazioni non si fermano e l'azienda manda dirigenti di aziende clienti, quali CATERPILLAR ai presidi, dirigenti che ci chiedono di poter ritirare materiale tentando di insinuare in noi un senso di colpa. Ci riprova allora la polizia, nel tentativo di far entrare al lavoro alcuni impiegati e capi, ma per l'azienda tutto fallisce, i presidi e i lavoratori sono più forti anche delle minacce. Sì, le minacce di cessata attività sempre più esplicite, ma per noi resta il volere dell'assemblea, o tutti o nessuno. A darci ulteriore forza e convinzione è la costante presenza ai presidi del nostro sindacato, la Fiom, che con noi regge, respinge tutte le provocazioni fin qui fatte, ma anche lo sciopero generale di zona dove ci ritroviamo in una bellissima manifestazione a Desenzano, coccolati e sostenuti da tanti, tantissimi metalmeccanici come noi. Cominciano ad arrivare i primi dati della sottoscrizione, ed è subito evidente che in questa lotta non siamo soli, le RSU, i lavoratori metalmeccanici bresciani sono con noi. Altri incontri con l'azienda non cambiano le posizioni, anzi cercano di dividere, di delegittimare il nostro sindacato, cercando di organizzare alcune presenze, alla trattativa, di capi, capi squadra e lavoratori, ma falliscono miseramente. L'azienda non ci sta, non accetta la nostra forza, cerca lo scontro e fa presentare ai cancelli di Sidergarda, martedì 8 giugno 2004 alle 5.00 del mattino, 7 autotreni accompagnati dalla polizia, carabinieri, Digos, per caricare i prodotti a magazzino. I compagni presenti a quell'ora nulla possono davanti ad uno schieramento così nutrito di forze dell'ordine, ma subito si attaccano ai telefoni e in poche ore sui cancelli siamo più di 200 lavoratori con il nostro sindacato. La domanda che ci si pone è come facciamo dei semplici camionisti a identificare il prodotto da caricare, ma subito arriva la conferma, il direttore generale e un fedele servo sciocco erano nascosti nei camion. La



I carrelli riportano la produzione dai camion al magazzino.

nostra rabbia è forte, ma è forte anche la paura che, svuotando quei magazzini, si diventi più deboli. Ma i lavoratori decidono con il sindacato di entrare a fare l'assemblea nel piazzale in mezzo ai camion. Questa mossa inaspettata coglie tutti di sorpresa, polizia, carabinieri, autisti, dirigenti e servo sciocco. Ci sono attimi di tensione, ma tutto finisce negli applausi quando dopo la fuga (sì, sono scappati saltando la recinzione) dei due dirigenti, gli autisti scaricano i loro mezzi e lasciano Sidergarda vuoti fra gli applausi dei lavoratori. Chi si abbraccia, qualcuno ha gli occhi rossi, ce l'abbiamo fatta, il nostro oro, semplicemente il frutto del nostro lavoro resta in casa. Si susseguono giornate ai presidi, a volte monotone, pressate dall'ansia ma in continuo lavoro, interloquendo e dialogando in varie riunioni con

to, però grazie ad un gruppo di "eroici" musicisti il nostro concerto lo si fa lo stesso. Nelle giornate successive viviamo nella convinzione che l'azienda sia alle corde, i segnali che ci arrivano sono di clienti in forte pressione e difatti arriva la convocazione in AIB per il giorno 17 giugno 2004 alle ore 8.30. Le RSU e il sindacato vanno all'incontro e tornano verso le 12.30; ci basta uno sguardo, un sorriso, per capire che abbiamo vinto. Si convoca l'assemblea, si ascolta il nostro sindacato, si piange, si ride e i licenziamenti sono alle spalle, sono ritirati ed ora si può discutere e tornare al lavoro. Ora ci aspetta il confronto con l'azienda per un piano industriale capace di rilanciarla.

Lavoratrici e Lavoratori Sidergarda Mollificio Bresciano

SABAF: BELLA L'IMMAGINE MA LA REALTÀ È UN'ALTRA

Le assemblee dei lavoratori della Sabaf di Ospitaletto del 22 giugno hanno deciso un pacchetto di 10 ore di sciopero articolato da effettuarsi entro il 10 luglio. All'origine della mobilitazione sindacale la posizione completamente negativa dell'azienda sulla piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto integrativo.

La Sabaf si rifiuta di dare informazioni sulle prospettive occupazionali; non concede un'ora retribuita all'anno per svolgere assemblee di reparto sulla sicurezza ambientale; non dà garanzie sul mantenimento dell'attuale orario di lavoro; pur facendo un uso massiccio di lavoratori precari - in certi casi impiegati fino a 2/3 anni come interinali - non intende impegnarsi nei confronti di queste persone per assunzioni a tempo indeterminato; è contraria a consolidare il premio variabile del precedente contratto e a corrispondere il superminimo collettivo richiesto, mentre vuole azzerare il precedente premio di risultato e corrisponderne uno nuovo che darebbe meno soldi di quello in essere.

Dopo di che, invece che salario vero, quale quello richiesto per redistribuire la ricchezza prodotta e per affrontare il costo della vita, viene offerto un pacchetto di azioni Sabaf monetizzabili tre anni dopo, insieme ad un arcaico ed odioso premio di presenza. A tutto questo si aggiunge la volontà aziendale di caricare interamente sulle spalle dei lavoratori il costo del trasporto Lumezzane-Ospitaletto e gli aumenti del costo mensa.

Nella Bassa occidentale, come nel resto della provincia sono state presentate numerose piattaforme per il rinnovo dei contratti integrativi. Positivi accordi sono stati firmati nelle scorse settimane in varie fabbriche della provincia e, nella Bassa occidentale, alla Scab di Coccaglio, alla Coram e alla Trafilati Martin di Cologne, all'Eural di Rovato alla Foma di Palazzolo, mentre sono in corso importanti trattative rispetto alle quali non sono presenti le pregiudiziali negative che incontriamo invece alla Sabaf.

Come talvolta accade nel mondo della pubblicità, sotto l'immagine del prodotto "Sabaf azienda modello", si è rivelata una sgradita sorpresa, che motiverà la lotta dei lavoratori.



NOTIZIE UFFICIO VERTENZE FIOM

GIUGNO 2004

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

IMPORTI IN EURO DALL' 1.07.2004 AL 30.06.2005 DELL'ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

- Dall' 1.07.2004 fino al 30.06.2005 il reddito di riferimento é quello del 2003.
- L'assegno compete in misura differenziata in rapporto al numero dei componenti e al reddito del nucleo familiare secondo le seguenti tabelle:

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE (nei quali non siano presenti componenti inabili)								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	11.989,56	--	--	130,66	250,48	358,94	492,18	619,75
	11.989,57	--	--	114,65	220,53	339,83	481,34	600,64
	14.836,02	--	--	92,45	190,57	312,97	473,07	584,11
	17.681,92	--	--	65,59	158,04	283,02	453,97	565,00
	20.526,71	--	--	43,90	111,55	241,70	407,48	507,68
	23.373,72	--	--	25,82	81,60	217,43	390,96	488,57
	26.219,60	--	--	15,49	57,33	176,63	364,10	466,98
	29.066,61	--	--	15,49	38,73	135,83	339,31	439,50
	31.911,41	--	--	12,91	25,82	102,77	317,62	426,08
	34.757,31	--	--	12,91	25,82	91,93	225,18	398,70
	37.602,65	--	--	12,91	23,24	91,93	154,42	292,83
	40.450,22	--	--	--	23,24	78,50	154,42	218,98
	43.296,10	--	--	--	23,24	78,50	132,21	218,98

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE (nuclei in cui sia presente almeno un figlio, fratello, sorella o nipote inabile)								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	21.477,00	--	--	139,44	270,11	388,38	529,88	668,81
	21.477,01	--	--	122,40	238,60	368,75	521,62	648,67
	24.322,35	--	--	99,68	204,52	337,25	510,26	629,04
	27.168,24	--	--	73,85	170,43	306,26	490,12	608,90
	30.014,70	--	--	48,55	119,30	260,81	438,99	546,41
	32.860,61	--	--	28,41	88,31	234,99	421,95	526,79
	35.707,04	--	--	15,49	62,49	189,54	393,54	500,96
	38.551,84	--	--	15,49	39,77	147,19	368,23	475,66
	41.398,85	--	--	12,91	28,41	113,10	342,41	458,61
	44.243,63	--	--	12,91	28,41	98,64	243,25	430,21
	47.090,64	--	--	12,91	23,24	98,64	166,30	313,49
	49.936,53	--	--	--	23,24	81,60	166,30	237,05
	52.783,54	--	--	--	23,24	81,60	137,89	237,05

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI SENZA FIGLI MINORI (nuclei in cui sia presente almeno un figlio maggiorenne inabile)								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	21.477,00	--	--	107,94	170,43	289,22	408,00	526,79
	21.477,01	--	--	96,58	150,81	274,76	402,32	512,33
	24.322,35	--	--	73,85	130,66	255,13	393,54	498,38
	27.168,24	--	--	54,23	107,94	234,99	379,60	483,92
	30.014,70	--	--	34,09	88,31	221,04	373,91	472,56
	32.860,61	--	--	15,49	68,17	200,90	359,45	458,61
	35.707,04	--	--	--	48,55	166,82	339,83	438,47
	38.551,84	--	--	--	28,41	132,73	319,69	415,75
	41.398,85	--	--	--	--	98,64	300,06	404,39
	44.243,63	--	--	--	--	--	223,11	381,66
	47.090,64	--	--	--	--	--	--	293,86

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORENNE (nella quale non siano presenti componenti inabili)								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	13.886,81	--	99,68	184,89	412,13	554,16	724,59	891,92
	13.886,82	--	79,53	164,75	372,37	531,43	715,81	869,20
	16.733,29	--	54,23	136,34	332,60	491,67	701,86	843,89
	19.578,07	--	23,24	102,26	289,73	454,48	676,04	821,17
	22.424,53	--	20,66	73,85	230,34	403,35	616,65	744,21
	25.271,55	--	20,66	48,55	190,57	369,27	593,93	721,49
	28.117,44	--	--	34,09	159,07	315,56	559,84	693,09
	30.963,32	--	--	34,09	136,34	261,33	528,34	659,00
	33.809,24	--	--	28,41	119,30	221,56	499,93	639,37
	36.654,57	--	--	28,41	119,30	204,52	378,05	605,29
	39.502,14	--	--	28,41	102,26	204,52	284,05	465,84
	42.348,59	--	--	--	102,26	176,11	258,23	369,27
	45.193,37	--	--	--	102,26	176,11	244,28	369,27

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE (nuclei in cui sia presente almeno un figlio, fratello, sorella o nipote inabile)								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	23.373,71	--	106,91	198,84	445,70	600,12	783,98	965,26
23.373,72	26.219,59	--	86,25	178,18	403,87	573,27	772,10	941,50
26.219,60	29.066,60	--	56,29	145,64	359,45	531,43	760,22	911,55
29.066,61	31.911,40	--	23,76	110,01	315,04	493,22	730,79	887,79
31.911,41	34.757,30	--	20,66	77,47	249,95	433,82	665,20	804,64
34.757,31	37.602,64	--	20,66	53,71	208,13	398,19	641,44	780,88
37.602,65	40.450,21	--	--	35,64	172,50	341,38	605,80	748,35
40.450,22	43.296,09	--	--	35,64	145,64	281,99	570,17	712,71
43.296,10	46.143,10	--	--	29,95	127,56	237,57	540,73	692,05
46.143,11	48.988,44	--	--	29,95	127,56	220,01	410,07	656,42
48.988,45	51.834,35	--	--	29,95	106,91	220,01	305,74	502,00
51.834,36	54.680,80	--	--	--	106,91	184,38	305,74	398,19

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE SENZA FIGLI MINORI (nuclei con almeno un figlio maggiorenne inabile)								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	23.373,71	--	65,59	127,56	252,03	375,98	499,93	624,40
23.373,72	26.219,59	--	50,61	113,10	230,86	361,00	494,25	609,42
26.219,60	29.066,60	--	35,64	91,93	210,20	340,35	485,47	594,44
29.066,61	31.911,40	--	15,49	71,27	189,54	319,69	470,49	582,56
31.911,41	34.757,30	--	--	50,61	165,78	304,71	464,29	567,59
34.757,31	37.602,64	--	--	29,95	145,12	284,05	449,83	553,13
37.602,65	40.450,21	--	--	--	123,95	248,42	428,66	531,95
40.450,22	43.296,09	--	--	--	103,29	212,78	408,00	511,29
43.296,10	46.143,10	--	--	--	--	177,14	387,34	496,32
46.143,11	48.988,44	--	--	--	--	--	307,29	475,66
48.988,45	51.834,35	--	--	--	--	--	--	380,63

NUCLEI FAMILIARI SENZA FIGLI (nuclei in cui sia presente almeno un fratello, sorella o nipote inabile)								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	22.772,46	--	56,81	98,13	142,03	185,92	229,82	273,72
22.772,47	25.619,46	--	43,90	87,80	123,95	173,01	222,08	260,81
25.619,47	28.465,36	--	30,99	67,14	105,87	154,94	216,91	247,90
28.465,37	31.310,71	--	12,91	49,06	87,80	136,86	204,00	234,99
31.310,72	34.156,04	--	--	30,99	67,14	123,95	198,84	222,08
34.156,05	37.002,50	--	--	12,91	49,06	105,87	185,92	211,75
37.002,51	39.848,96	--	--	--	30,99	74,89	167,85	191,09
39.848,97	42.695,42	--	--	--	12,91	43,90	149,77	173,01
42.695,43	45.542,43	--	--	--	--	12,91	129,11	160,10
45.542,44	48.388,31	--	--	--	--	--	61,97	142,03
48.388,32	51.233,11	--	--	--	--	--	--	61,97

NUCLEI FAMILIARI SENZA FIGLI E SENZA COMPONENTI INABILI								
Reddito Familiare (in euro)		Importo mensile dell'assegno (in euro)						
		1*	2**	3**	4**	5**	6**	7** o più
Fino a	11.388,31	--	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
11.388,32	14.234,77	--	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
14.234,78	17.081,23	--	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
17.081,24	19.926,57	--	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
19.926,58	22.772,46	--	--	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
22.772,47	25.619,46	--	--	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
25.619,47	28.465,36	--	--	--	25,82	61,97	139,44	160,10
28.465,37	31.310,71	--	--	--	10,33	36,15	123,95	144,61
31.310,72	34.156,04	--	--	--	--	10,33	108,46	134,28
34.156,05	37.002,50	--	--	--	--	--	51,65	118,79
37.002,51	39.848,96	--	--	--	--	--	--	51,65

* L'ipotesi di un'unico componente non interessa i datori di lavoro, in quanto riguarda il figlio minore od inabile, titolare di pensione ai superstiti da lavoro dipendente.

** I numeri si riferiscono al numero dei componenti del nucleo familiare. Compongono il nucleo familiare le seguenti persone:

- i coniugi con esclusione del coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i figli ed equiparati di età inferiore ai 18 anni, ovvero senza limiti di età se permanentemente inabili.

Concorrono alla formazione del reddito:

- tutti i redditi assoggettabili all'I.R.P.E.F. conseguiti dal nucleo stesso, non-

ché i redditi di qualsiasi natura, ivi compresi quelli esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva, se superiori a 2 milioni;

- non si computano i trattamenti di fine rapporto e le anticipazioni sui trattamenti stessi.

L'assegno familiare non compete se:

- i redditi da lavoro dipendente sono inferiori al 70% del reddito complessivo del nucleo familiare.

Ogni variazione del nucleo familiare va comunicata all'azienda e all'I.N.P.S. (tramite l'azienda).

Brescia, lì 17.06.2004

FIOM-Brescia